

Italia stangata



Da mercoledì la discussione alla Camera. Il governo punta a un'approvazione rapida, prima della pausa di agosto. Critiche dalla Quercia, esplose la rivolta dei deputati Dc. Maxitratativa, Cristofori incontra Confindustria

La manovra arriva in Parlamento

Domani a Roma la manifestazione di Cgil-Cisl-Uil

Abbandonato il decreto fiscale di Formica

ROMA. Il governo ha alzato bandiera bianca. Dopo infinite discussioni e viaggi continui del provvedimento tra la commissione e l'aula, il governo ha ritirato due decreti: quello fiscale (che era parte integrante della vecchia manovra della Finanziaria '92) e quello per le spese della missione nel Golfo. Particolarmente significativa la ritirata sul decreto fiscale, che conteneva norme importanti come il rimborso dei crediti d'imposta, gli estimi catastali, le misure antinquamento, la meccanizzazione (e privatizzazione) del Lotto. Da vari gruppi parlamentari era stato chiesto l'abbandono del provvedimento, e nelle sedute dei giorni scorsi era stato il pi-dessino Carmine Garofalo a insistere con forza perché il ministro delle Finanze compisse questo gesto di correttezza, anche perché molte importanti norme si confondevano con la nuova manovra. Il governo ora dovrà ripresentare, non certo con la reiterazione di un decreto-fotocopia, ma inserendole il più armonicamente possibile nel decreto all'esame della Camera.

La manovra correttiva e il decreto-delega su sanità, pensioni, finanza locale e pubblico impiego arriva in Parlamento. Il governo punta a un'approvazione rapida, prima della pausa estiva. Critico il Pds, mentre i peones Dc vogliono «miglioramenti». Incontro tra Confindustria e il ministro del Lavoro Cristofori. Domani la manifestazione dei sindacati per «correggere» i provvedimenti del governo.

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. La manovra e il decreto di legge delega arrivano in Parlamento; il governo vorrebbe giungere all'approvazione entro la prima decade di agosto. Ieri si sono tenute le riunioni del capigruppo di Montecitorio e Palazzo Madama, presenti Amato e il sottosegretario Fabbri. Alla Camera da mercoledì prossimo parte la votazione sui requisiti di costituzionalità, ma la discussione vera e propria avrà inizio giovedì pomeriggio, e dovrà concludersi in ogni caso mercoledì 29. Per il Senato verrà convocata per la prossima settimana una nuova riunione del capigruppo. Il sottosegretario Fabio Fabbri ha invitato il Parlamento a un «grande sforzo di lavoro e produzione legislativa» per affrontare un «momento che non è difficile, ma drammatico». Il presidente dei senatori Dc, Antonio Gava, si è augurato che «la manovra economica possa essere approvata prima di andare in ferie», mentre si è detto più scettico sulle possibilità per le leggi-delega. Da registrare il «sì» della Commissione attività produttive di Montecitorio al decreto finanziario, ma con una serie di

osservazioni sulle privatizzazioni. **L'opposizione non ci sta.** È il capogruppo del Pds a Palazzo Madama, Giuseppe Chiarante, a spiegare il no alla procedura d'urgenza. Per la Quercia il decreto sulla manovra va trasformato in ddl, dato che per alcune misure fiscali non c'è né necessità né urgenza, e comunque non è il caso di discutere in una settimana un decreto di quella portata. Perplesso anche sulla megalegge delega, che accorpa materie fondamentali ma di natura ben diversa. Il capogruppo di Rifondazione, Lucio Libertini, annuncia una «vota assai dura» contro la manovra economica e la legge delega, contro cui verranno presentati duemila emendamenti. **I deputati Dc chiedono «miglioramenti».** Per sedare la rivolta anti-manovra dei peones Dc della Camera, è dovuto scendere in campo il ministro delle Finanze Goria. Dopo una lunga assemblea Goria ha dovuto dire che «c'è sempre la disponibilità del governo a migliorare le cose». Una disponibilità subordinata «a muoversi su linee di coerenza con quello che è stato impostato».

A suscitare le proteste Dc è soprattutto il blitz sulle privatizzazioni (di cui si chiede lo stralcio dal decreto), oltre alle patrimoniali e la quasi-abolizione dell'equo canone. La conclusione dell'«assemblea» è esemplare: si ribadisce il sostegno al governo, ma via libera a «miglioramenti compensativi» da concordare tra governo e maggioranza. **Reichlin contro Carli.** Alla Camera il neoministro del Tesoro Barucci aveva detto di aver scoperto, arrivato a Via XX Settembre, che il deficit non era di 126mila miliardi, ma di 180mila. «Sono dichiarazioni che non si può lasciare passare sotto silenzio», protesta Alfredo Reichlin, responsabile economico della Direzione del Pds - Barucci ha implicitamente riconosciuto che il suo predecessore, Guido Carli, è un falsario; sia in Parlamento che dinanzi alle autorità politiche e monetarie europee aveva raccontato il falso sostenendo un diverso livello del fabbisogno. Reichlin dice che la manovra è «un'etichetta che nasconde un pessimo prodotto», che avrà comunque un effetto inflazionistico senza colpire spese e settori parassitari. **Critiche e proteste.** La Confesercenti (che mercoledì ha eletto il nuovo segretario generale, Marco Venturi) critica il decreto sulla finanza locale: «Il governo si era impegnato a bloccare le tariffe pubbliche, adesso sappiamo che le province potranno aumentare autonomamente il gas e l'energia elettrica». La Regione Emilia-Romagna esprime «sconcerto»: «si intende regionalizzare i deficit e non i poteri e le vere re-

sponsabilità - si legge in una nota - ci si mantiene in gran parte nella logica delle addizionali e delle sovrattasse». Le piccole imprese della Confapi sono «perplesse» per gli interventi: su immobili e depositi, ma apprezzano l'avvio delle privatizzazioni e la delassazione degli utili reinvestiti. Infine, l'Arci Caccia si lamenta per gli aumenti del costo delle licenze. **Cristofori e gli industriali.** Il ministro del Lavoro ha incontrato gli imprenditori privati (Confindustria, Confapi e Confetra) in vista della ripresa della maxitratativa su salario e contrattazione. Cristofori vorrebbe «chiudere» entro ferragosto, ma Confindustria getta acqua gelida: il ministro punta a fare qualcosa subito - dice il direttore generale Innocenzo Cipolletta - noi puntiamo piuttosto a fare qualcosa bene. L'obiettivo degli industriali, spiega il vice di Abete Carlo Callieri, è fare il possibile prima della pausa estiva, ma senza troppa fiducia; si confida che la filosofia anti-inflazionistica della manovra spinga i sindacati ad accettare anche nei settori privati dinamiche salariali entro i tassi programmati. Di scala mobile, naturalmente, non se ne parli più. Quello del ministro Cristofori (che nei giorni scorsi non solo ha giudicato necessaria una soluzione transitoria sulla contingenza, ma si è pronunciato per un sistema di salvaguardia del valore reale delle retribuzioni anche dal '94 in poi) è di convocare le parti per una riunione plenaria sin dalla prossima settimana. «Non ho fretta», dice il ministro, che oggi in-

contrerà i leader di Cgil-Cisl-Uil - è la gravità della situazione a imporre un'intesa urgente». **Sabato i sindacati contro la manovra.** Per domani, nell'arena delle Terme di Caracalla a Roma, è prevista la manifestazione unitaria per «correggere» la manovra. Nelle confederazioni si percepisce un diverso atteggiamento nei confronti del governo Amato, più che sul merito delle misure (su cui la valutazione è concorde). Mentre Cgil e Cisl quasi annunciano per settembre lo sciopero generale, se non ci saranno le modifiche richieste, il numero uno Uil Pietro Lanzetta in una nota sottolinea che «certamente dovremo reagire verso le scelte che gravano sui lavoratori dipendenti e pensionati, ma pure sentiamo il dovere di parlare direttamente alla gente per spiegare che non è più tempo per politiche salariali tradizionali». Lanzetta, inoltre, (che ieri pomeriggio non ha potuto discutere della situazione economica con il segretario del Pds Occhetto, come i suoi colleghi di Cgil e Cisl) auspica una conclusione della maxitratativa entro le ferie. Da registrare, infine, che mercoledì 22 luglio una delegazione del Comitato per la difesa della scala mobile - cui partecipano esponenti di Pds, Rifondazione, Verdi, Rete e della minoranza Cgil - consegnerà al presidente della Camera una petizione popolare per chiedere la proroga del meccanismo fino a nuovo accordo delle parti sociali. Sempre il 22, nel pomeriggio, di fronte a Montecitorio si svolgerà una manifestazione.



Una fila di cittadini all'ufficio del Catasto di Roma

Catasti in tilt Per il 2 per mille ci sarà l'opuscolo

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Le sedi del catasto, soprattutto nelle grandi città, sono letteralmente prese d'assalto. A Roma continua la fila alla sede di via Reggio Calabria. Sono soprattutto i piccoli proprietari ad avere fretta di saper quanto debbono pagare di patrimoniale sugli immobili prevista dalla manovra del governo. E chi deve farsi i conti alla lira sui soldi da spendere in ferie ad agosto a non poter aspettare settembre per sapere l'ammontare dell'imposta. A Milano, in via della Moscova 2, davanti all'ingresso dell'Ufficio tecnico erariale, è coda continua. Anche ieri centinaia di persone hanno combattuto gomito a gomito fin dalle prime ore del mattino. Obiettivo finale: conquistare la possibilità di accedere alle visure catastali per determinare il fatidico «duepermille» sulla rendita catastale. Ma l'impresa appare disperata ai più. Anche se ieri, complici forse le prime partenze vacanziere, la coda era appena un po' meno lunga dei giorni precedenti. Pare, come ha confermato il dirigente del ca-

tasto urbano milanese, che stiano per arrivare i computer con i quali le operazioni di prenotazione dovrebbero risultare più snelle. Ma bisognerà attendere la prossima settimana. Catasto in tilt anche a Bologna. Sono soprattutto i pensionati che si mettono in fila di prima mattina e molti rimangono lì sin dopo l'ora di pranzo. L'altro giorno c'erano addirittura più di cinquecento persone: è dovuto intervenire un vigile urbano per controllare la ressa e scaglionare le presenze agli sportelli. Ma tanta premura e tanta pazienza, sempre più velocemente corse dal caldo torrido che ha avvolto la città, non hanno ragione d'essere. Questo è almeno il parere dell'ingegner Marco Sella, responsabile del catasto urbano. I nuovi estimi catastali, necessari per l'applicazione dell'imposta straordinaria sugli immobili (Isi), sono stati al centro di una riunione promossa dal Ministero delle Finanze con l'associazione nazionale dei comuni (Anci) e le associazioni di categoria.

Nel corso dell'incontro i dirigenti dell'amministrazione finanziaria hanno illustrato una serie di misure e di strumenti predisposti per rendere più accessibile e semplice possibile l'informazione sui valori e i dati dei nuovi estimi catastali. Il programma di diffusione dei nuovi estimi catastali - è stato spiegato - attiverà gli oltre mille uffici finanziari (Uffici imposte e Iva, Intendenze di Finanza, uffici del catasto, ecc.) che saranno a totale disposizione dei contribuenti insieme con i comuni, le organizzazioni di categoria con le loro strutture periferiche e gli organi di stampa. «Il programma - spiegano alle Finanze - utilizzerà i più sofisticati sistemi di informazione, come supporti informatici e Videotel, e prevede la diffusione di un opuscolo nel quale l'amministrazione finanziaria fornirà tutte le indicazioni normative e i dati necessari per il calcolo dell'imposta straordinaria sui fabbricati, che sarà disponibile su tutto il territorio nazionale». Intanto le associazioni dei proprietari di case aderenti alla Confedilizia, presenti su tutto il territorio nazionale, sono già pronte a fornire ai proprietari la necessaria assistenza per il pagamento della patrimoniale. «Cerchiamo, con la nostra organizzazione, - ha detto il presidente Storz Fogliani - di fare in modo, insomma, che un'imposta iniqua per non dire iniqua, sia quantomeno poco fastidiosa nelle stesse modalità di pagamento».

Editori Riuniti

UN FILM IN OMAGGIO OGNI TRE LIBRI

ARTE E CINEMA

- Argan, **Occasioni di critica**
- Willet, **L'avanguardia europea**
- Praver, **I figli del dottor Caligari**
- Argan, **Storia dell'arte come storia della città**
- Morosini, **L'arte degli anni difficili**
- Pudovkin, **La settima arte**

SCIENZE SOCIALI

- Nietzsche, **La gaia scienza**
- Pascal, **Le Provinciali**
- Diderot, **Paradosso sull'attore**
- Fichte, **La missione del dotto**
- Bentham, **Il catechismo del popolo**
- Diderot, **L'uomo e la morale**

VIDEO IN OMAGGIO:

- CASABLANCA
- GILDA
- SCIUSCIA'
- L'ALLEGRO FANTASMA
- OMBRE ROSSE
- ARSENICO E VECCHI MERLETTI

LETTERATURA

- Anonimo, **Vita di Lazarillo de Tormes**
- Borges, **Conversazioni americane**
- Salaris, **Storia del futurismo**
- Scheerbart, **Lesabendio**
- Rodari, **Il cane di Magonza**
- Le Guin, **Il linguaggio della notte**
- Robert, **Solo come Kafka**
- Pasolini, **Il sogno del centauro**
- Gramsci, **Letteratura e vita nazionale**

PSICOLOGIA

- Musatti, **I girasoli**
- Musatti, **Questa notte ho fatto un sogno**
- Cancrini T., **Psicoanalisi uomo società**
- Cantarella, **L'ambiguo malanno**
- Salomè, **La materia erotica**
- Jaccadr, **Freud**

SCIENZA E TECNICA

- Perrin, **Gli atomi**
- Di Meo, **Il chimico e l'alchimista**
- Colombo, **Uso e scelta delle fonti energetiche**
- Heisenberg, **Oltre le frontiere della scienza**
- Tattersfield, **Aspettando Halley**
- Landau, Rumer, **Che cos'è la relatività?**

(film in abbinamento casuale)

FRA DIAVOLO

- IL DOTTOR JEKYLL E MISTER HIDE
- LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD
- COME ERA VERDE
- LA MIA VALLE



LIBRI & FILM

**TRE LIBRI
L.29.900
UN FILM**